

**COMUNI DI Altissimo, Chiampo, Crespadoro,
Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino**

P.A.T.I

Elaborato

A7

All.

2

VAS
Tabelle di valutazione delle azioni di Piano



Provincia di Vicenza:
Il Dirigente Settore Urbanistica
Arch. Roberto José Bavaresco

Sindaci:

Sindaco di Altissimo

Sindaco di Chiampo

Sindaco di Crespadoro

Sindaco di Nogarole Vicentino

Sindaco di S. Pietro Mussolino



Responsabile Ufficio di Piano:

Arch. Franco Bevilacqua

Progettista:

Lino De Battisti architetto



Studio Mastella

Analisi geologiche e compatibilità sismica:

Cristiano Mastella geologo

Collaboratore: Elia Migliorini geologo

Analisi agronomiche:

Anna Frezza agronomo

Collaboratore: Alessia Gardin forestale

Vas e Vinca:

Cristiano Mastella geologo

Collaboratore: Agnese Tosoni ingegnere
Alessandro Rigoni naturalista

Compatibilità idraulica:

Cristiano Mastella geologo

Collaboratore: Agnese Tosoni ingegnere

Quadro Conoscitivo e informatizzazione:

Mapdesk s.r.l.

DATA: Aprile 2014

MAT RICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario Alternativo			Opzione 0 - PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
CLIMA	Temperatura	Le azioni che possono influenzare la temperatura, a livello di microscala, sono le azioni che comportano impermeabilizzazione del suolo. Per quanto riguarda la copertura del suolo è possibile osservare che la maggior parte degli insediamenti della Valle del Chiampo sono concentrati nel fondo valle lungo l'asta fluviale. I Comuni maggiormente urbanizzati sono infatti il comune di Chiampo e il comune di S. Pietro Mussolino. Nei comuni di Altissimo, Nogarole Vicentino e Crespadoro predomina invece l'edificazione diffusa e la maggior parte del territorio è a bosco. Pertanto si ritiene che in questi ultimi comuni l'effetto isola di calore sia trascurabile. Come espresso all'art 69 delle NT la protezione del clima rappresenta un aspetto fondamentale della politica di sostenibilità del Comune che, nel perseguire gli obiettivi della riduzione delle emissioni dei gas serra climalteranti. Le azioni che contrastano l'innalzamento della temperatura sono le previsioni di aree verdi, la tutela della rete ecologica, le barriere verdi	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 3 azioni) e residenziale (totale 23 azioni) Aree di urbanizzazione programmata (29 azioni pari a 380.975 mq)	<i>Art. 69 Promozione di iniziative volte all'uso corretto delle risorse energetiche ed allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili</i> <i>Previsioni aree verdi</i>	0	Le azioni che possono influenzare la temperatura, a livello di microscala, sono le azioni che comportano impermeabilizzazione del suolo.	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 1 azione) e residenziale (totale 31 azioni) Programmi complessi di progetto (19 azioni) Aree di urbanizzazione programmata (29 azioni pari a 380.975 mq)	0	aree non ancora attuate di PRG e delle varianti che corrispondono alle aree individuate dal PATI come aree di urbanizzazione programmata (29 azioni pari a 380.975 mq)	
	Precipitazioni	Le scelte di piano non influenzano l'indicatore, ma tengono conto del regime delle precipitazioni attraverso l'attuazione delle misure di mitigazione individuate nella valutazione di Compatibilità idraulica che considera i dati di pioggia differenziati per l'Alta Valle caratterizzata da precipitazioni più intense e la bassa valle con un regime di precipitazioni inferiori	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 3 azioni) e residenziale (totale 23 azioni) Aree di urbanizzazione programmata (29 azioni pari a 380.975 mq)	<i>Art. 44 NT (riprende le prescrizioni della Valutazione di Compatibilità idraulica tra cui le indicazioni relative alla predisposizione volumi di invaso)</i>	0	Le scelte di piano non influenzano l'indicatore, ma tengono conto del regime delle precipitazioni attraverso la valutazione di compatibilità idraulica	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 1 azione) e residenziale (totale 31 azioni) Programmi complessi di progetto (19 azioni) Aree di urbanizzazione programmata (29 azioni pari a 380.975 mq)	0	aree non ancora attuate di PRG e delle varianti che corrispondono alle aree individuate dal PATI come aree di urbanizzazione programmata (29 azioni pari a 380.975 mq)	0
ARIA	Concentrazione di PM ₁₀	E' stata rilevata una criticità per il Comune di Chiampo in relazione ai PM ₁₀ essendo classificato come con densità emissiva >20 t/anno kmq rappresenta una fonte rilevante di inquinamento per se stesso e per i comuni vicini. Nella valutazione del Piano, le azioni che influiscono maggiormente sull'indicatore sono: - Linee preferenziali di sviluppo produttivo e residenziale Viabilità di progetto La realizzazione e tutela di aree verdi invece contribuisce all'assorbimento di tali inquinanti per la capacità di rimuovere inquinanti atmosferici all'aria ambiente da parte degli apparati fogliari	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 3 azioni) e residenziale (totale 23 azioni) Aree di urbanizzazione programmata Viabilità di progetto Elementi della rete ecologica Barriere infrastrutturali – opere di mitigazione	<i>Art. 55 nella progettazione della nuova viabilità locale sono previste adeguate misure di mitigazione ambientale e paesaggistica verso il territorio agricolo e le altre componenti del sistema ambientale.</i> <i>Con l'Art. 63 Vengono tutelati gli elementi della rete ecologica locale, quali i boschi.</i> <i>Nell'art. 48 si legge che per le aree di nuova urbanizzazione sono previste quote significative di aree destinate a verde, prevedendo la massima continuità delle stesse e individuando collegamenti con i parchi urbani, i giardini e gli spazi pubblici esistenti</i>	-1	Nella valutazione del Piano, le azioni che influiscono maggiormente sull'indicatore sono Linee preferenziali di sviluppo produttivo e residenziale Viabilità di progetto La tutela degli elementi della rete ecologica, come le aree verdi e boscate invece contribuisce all'assorbimento di tali inquinanti per la capacità di rimuovere inquinanti atmosferici all'aria ambiente da parte degli apparati fogliari. A differenza dello scenario del PATI, l'alternativa non prevede barriere di mitigazione alla nuova viabilità	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 1 azione) e residenziale (totale 31 azioni) Aree di urbanizzazione programmata Viabilità di progetto Programmi complessi di progetto (19 azioni) Elementi della rete ecologica	-2	aree non ancora attuate di PRG e delle varianti che corrispondono alle aree individuate dal PATI come aree di urbanizzazione programmata (29 azioni pari a 380.975 mq) Viabilità di progetto	0
	Concentrazione di NO ₂	Il trend dell'inquinante è in diminuzione su tutto il territorio del PATI. Non si sono registrate criticità. Le azioni che contribuiscono all'emissione di NO ₂ è principalmente il traffico veicolare. La realizzazione e tutela di aree verdi invece contribuisce all'assorbimento di tali inquinanti per la capacità di rimuovere inquinanti atmosferici all'aria ambiente da parte degli apparati fogliari	Viabilità di progetto Elementi della rete ecologica Barriere infrastrutturali – opere di mitigazione	<i>Art. 55 nella progettazione della nuova viabilità locale sono previste adeguate misure di mitigazione ambientale e paesaggistica verso il territorio agricolo e le altre componenti del sistema ambientale.</i> <i>Con l'Art. 63 Vengono tutelati gli elementi della rete ecologica locale, quali i boschi.</i> <i>Nell'art. 48 si legge che per le aree di nuova urbanizzazione sono previste quote significative di aree destinate a verde, prevedendo la massima continuità delle stesse e individuando collegamenti con i parchi urbani, i giardini e gli spazi pubblici esistenti</i>	-1	Le azioni che contribuiscono all'emissione di NO ₂ è principalmente il traffico veicolare. La realizzazione e tutela di aree verdi invece contribuisce all'assorbimento di tali inquinanti per la capacità di rimuovere inquinanti atmosferici all'aria ambiente da parte degli apparati fogliari	Viabilità di progetto Elementi della rete ecologica	-2	Viabilità di progetto	0

MATRICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario alternativo			Opzione 0 - PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
ARIA	Emissioni di COV	Per quanto riguarda le emissioni di COV a Chiampo si rilevano concentrazioni superiori agli altri comuni, in particolare nella zona del municipio. E' possibile osservare comunque una diminuzione della concentrazione di COV dal 2008 al 2012. Nella valutazione del Piano, le azioni che influiscono maggiormente sulla componente sono le linee preferenziali di sviluppo produttivo Le linee preferenziali di sviluppo tengono conto della destinazione d'uso delle diverse aree e si è cercato di minimizzare l'interferenza tra le aree produttive e residenziali	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 3 azioni)	Con l'Art. 63 Vengono tutelati gli elementi della rete ecologica locale, quali i boschi. Nell'art. 48 si legge che per le aree di nuova urbanizzazione sono previste quote significative di aree destinate a verde, prevedendo la massima continuità delle stesse e individuando collegamenti con i parchi urbani, i giardini e gli spazi pubblici esistenti	-1	L'indicatore nello scenario alternativo è influenzato dalla presenza di linee preferenziali di sviluppo produttivo che, nel caso di realizzazione di concerie potrebbero influire sull'emissione di COV. Si segnala la presenza di una linea di sviluppo residenziale situata a San Pietro Mussolino in prossimità di una zona produttiva di PRG e pertanto che potrebbe subire gli effetti delle emissioni	Linee preferenziali di sviluppo produttivo Programmi complessi di progetto Linea preferenziale di sviluppo residenziale posta in prossimità della zona produttiva a San Pietro Mussolino potrebbe subire gli effetti della zona produttiva limitrofa	-2	aree produttive esistenti	0
	Concentrazione di O ₃	Non si sono registrati superamenti della soglia di informazione oraria, tuttavia non sono stati raggiunti gli obiettivi a lungo termine. L'emissione di ozono non è associabile direttamente a sorgenti specifiche ma prodotto da reazioni chimiche che originano da altri inquinanti, prevalentemente Composti Organici Volatili (COV) e Ossidi d'Azoto. Pertanto gli elementi di Piano che contribuiscono sulla componente sono: Linee preferenziali di sviluppo produttivo e residenziale Viabilità di progetto La realizzazione e tutela di aree verdi invece contribuisce all'assorbimento di tali inquinanti per la capacità di rimuovere inquinanti atmosferici all'aria ambiente da parte degli apparati fogliari	Linee preferenziali di sviluppo produttivo (tot. 3 azioni) e residenziale (totale 23 azioni) Viabilità di progetto Elementi della rete ecologica Barriere infrastrutturali – opere di mitigazione	Con l'Art. 63 Vengono tutelati gli elementi della rete ecologica locale, quali i boschi. Nell'art. 48 si legge che per le aree di nuova urbanizzazione sono previste quote significative di aree destinate a verde, prevedendo la massima continuità delle stesse e individuando collegamenti con i parchi urbani, i giardini e gli spazi pubblici esistenti	-1	L'indicatore nello scenario alternativo è influenzato dalla presenza di linee preferenziali di sviluppo produttivo che, nel caso di realizzazione di concerie potrebbero influire sull'emissione di COV. Si segnala la presenza di una linea di sviluppo residenziale situata a San Pietro Mussolino in prossimità di una zona produttiva di PRG e pertanto che potrebbe subire gli effetti delle emissioni Il verde contribuisce alla rimozione dell'inquinante	Linee preferenziali di sviluppo produttivo Linea preferenziale di sviluppo residenziale posta in prossimità della zona produttiva a San Pietro Mussolino potrebbe subire gli effetti della zona produttiva limitrofa	-2	aree produttive esistenti viabilità di progetto Elementi della rete ecologica	0
ACQUA SOTTERRANEA	Stato chimico delle acque sotterranee	Indicatore buono allo stato attuale. Si ritiene che l'attuazione del Piano non abbia effetto negativo sull'indicatore. Le azioni che potrebbero interessare le acque sotterranee sono gli apporti al suolo di acque meteoriche in seguito a lisciviazione dei piazzali di attività produttive. Il Piano indica buone norme per non peggiorare tale indicatore. Per quanto riguarda le risorse sotterranee utilizzate a scopo idropotabile, sono state individuate aree di salvaguardia e zone di protezione della risorsa all'interno delle quali è necessario attenersi a specifiche indicazioni.	Linee preferenziali di sviluppo produttivo	Art. 71 sono date indicazioni per la predisposizione di acque di prima pioggia nei piazzali delle nuove zone produttive. Sono state delineate le aree di protezione delle sorgenti potabili attraverso il criterio idrogeologico	0	Le azioni che potrebbero interessare le acque sotterranee sono gli apporti al suolo di acque meteoriche in seguito a lisciviazione dei piazzali di attività produttive.	Linee preferenziali di sviluppo produttivo Programmi complessi di progetto	0		0
	Concentrazione nitrati	Indicatore buono allo stato attuale. Si ritiene che l'attuazione del Piano non abbia effetto negativo sull'indicatore. Il Piano indica buone norme	Linee preferenziali di sviluppo produttivo	Art. 71 sono date indicazioni per la predisposizione di acque di prima pioggia nei piazzali delle nuove zone produttive. Sono state delineate le aree di protezione delle sorgenti potabili attraverso il criterio idrogeologico	0	Le azioni che potrebbero interessare le acque sotterranee sono gli apporti al suolo di acque meteoriche in seguito a lisciviazione dei piazzali di attività produttive.	Linee preferenziali di sviluppo produttivo Programmi complessi di progetto	0	aree produttive esistenti	0
ACQUA SUPERFICIALI	Livello di inquinamento dai Macroscrittore per la valutazione dello Stato Ecologico (LIMECO)	In generale è possibile notare un peggioramento delle condizioni del Torrente Chiampo da monte verso valle, dove il territorio risulta essere maggiormente antropizzato e caratterizzato da una elevata urbanizzazione e industrializzazione, mantenendosi tuttavia ad un livello degli indici Lim e LimEco buoni. Il torrente Chiampo viene tutelato dal Piano attraverso il suo inserimento tra gli elementi della rete ecologica, in particolare come corridoio ecologico. Le aree di connessione naturalistica (buffer zone) sono sostanzialmente coincidenti con gli ambiti di territorio aperto con limitata urbanizzazione, che mettono in comunicazione ambiti con presenza di naturalità con la rete dei corridoi ecologici. Esse, per la loro vulnerabilità antropica, sono sottoposte a particolare tutela in quanto rappresentano la connessione tra centri di naturalità e di biodiversità, l'ambito urbano consolidato ed il territorio aperto	Elementi della rete ecologica: corridoi ecologici e buffer zone		+1	Il torrente Chiampo viene tutelato dal Piano attraverso il suo inserimento tra gli elementi della rete ecologica, in particolare come corridoio ecologico.	Elementi della rete ecologica: corridoi ecologici e buffer zone	+1	Non sono previste misure di salvaguardia	0

MAT RICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario alternativo			Opzione 0 - PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
	Esposizione della popolazione al rischio idraulico	Il rischio idraulico nelle zone urbanizzate, è direttamente collegato alla maggiore impermeabilizzazione del suolo. Per questo sono state dettate norme recepite dalla Valutazione di Compatibilità idraulica allegata al PATI. Inoltre è stata verificata la presenza di alcune aree di nuova espansione che ricadono in prossimità di zone a rischio idraulico.	3 zone di espansione programmata e 2 linee preferenziali di sviluppo residenziale ricadono in prossimità di aree soggette a dissesto idraulico	Art. 44 recepisce le prescrizioni della VCI in cui sono state esaminate con dettaglio le nuove impermeabilizzazioni e di conseguenza sono stati stimati i volumi di compensazione da prevedere per la laminazione delle acque di pioggia e di scolo nei casi più gravosi.	-3	è stata verificata la presenza di alcune aree di nuova espansione che ricadono in prossimità di zone a rischio idraulico	3 zone di espansione programmata e 2 linee preferenziali di sviluppo residenziale ricadono in prossimità di aree soggette a dissesto idraulico	-3	Il rischio idraulico è presente anche allo stato attuale. Il PRG non prevede nuove azioni.	0
	Copertura della rete acque dotistica	Il tessuto urbano consolidato risulta essere servito quasi totalmente dalla rete acquedottistica. Le nuove linee preferenziali di sviluppo insediativo risultano essere in prossimità del tessuto consolidato e quindi servite da acquedotto. Tuttavia, si verifica la presenza di molte zone di edificazione diffusa e quindi non adiacenti al tessuto urbano principale, nelle quali non risulta il collegamento alla rete di distribuzione acquedottistica, soprattutto nel comune di Chiampo. Per i pozzi idropotabili, il Comune provvede ad inserire nei propri Regolamenti, anche ai fini del rilascio del Certificato di Agibilità, l'obbligo di allacciamento al pubblico acquedotto.	Linee preferenziali di sviluppo insediativo, zone di espansione programmata	Art. 71 prevedere il potenziamento delle reti acquedottistiche e fognarie compatibilmente con l'aumento della popolazione prevedendo accordi con la Soc. Acque del Chiampo per l'estensione della rete fognaria alle aree che non sono attualmente servite. Art. 35 delle NT, per i pozzi idropotabili, il Comune provvede ad inserire nei propri Regolamenti, anche ai fini del rilascio del Certificato di Agibilità, l'obbligo di allacciamento al pubblico acquedotto.	+1	Il tessuto urbano consolidato risulta essere servito quasi totalmente dalla rete acquedottistica. Le nuove linee preferenziali di sviluppo insediativo risultano essere in prossimità del tessuto consolidato e quindi servite da acquedotto.	Linee preferenziali di sviluppo insediativo, zone di espansione programmata Programmi complessi di progetto	+1	zone previste dalle varianti di PRG che nel PATI sono espresse come zone di espansione programmata	0
CICLO IDRICO INTEGRATO	Qualità delle acque potabili, nella rete di distribuzione	In accordo con la Soc. Acque del Chiampo S.p.A. sono state individuate aree di rispetto delle sorgenti idropotabili anche attraverso il metodo idrogeologico		Fasce di rispetto dei pozzi e delle sorgenti, come sotto descritto e normato dall'articolo 43 delle NT	+1	In accordo con la Soc. Acque del Chiampo S.p.A. sono state individuate aree di rispetto delle sorgenti idropotabili anche attraverso il metodo idrogeologico		+1	Il PRG si limita a recepire vincoli di aree di rispetto con criterio geometrico	0
	Copertura e stato della rete fognaria	Le aree non servite dalla rete fognaria sono principalmente le edificazioni diffuse nel Comune di Nogarole Vicentino e nella parte ovest Comune di Chiampo. In tali zone gli scarichi avvengono in gestione privata attraverso fosse imhoff. Il P.I. prevede per le aree di nuova urbanizzazione reti fognarie di tipo separato Relativamente alle aree soggette ad allagamento per insufficienza del sistema fognario il P.I. definisce le azioni finalizzate alla ristrutturazione del sistema fognario medesimo ed alla realizzazione di volumi di invaso idonei a garantire il regolare deflusso dell'acqua.		Il P.I. prevede per le aree di nuova urbanizzazione reti fognarie di tipo separato, anche nelle parti in cui siano da prevedere modificazioni o rifacimenti dei sistemi preesistenti (art 44.6) Relativamente alle aree soggette ad allagamento per insufficienza del sistema fognario il P.I. definisce le azioni finalizzate alla ristrutturazione del sistema fognario medesimo ed alla realizzazione di volumi di invaso idonei a garantire il regolare deflusso dell'acqua (art 44.7).	+1	-	-	+1	-	0

MAT RICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario alternativo			Opzione 0 – PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
GEOSFERA	Compatibilità geologica	La maggior parte del territorio del PATI risulta essere caratterizzato da aree non idonee ai fini dell'edificabilità o da aree idonee a condizione, soprattutto per motivi di carattere geotecnico o idrogeologico. Attraverso la tecnica di sovrapposizione delle cartografie tematiche, è stata verificata la compatibilità geologica associata alle nuove aree di sviluppo insediativo. Non sono presenti linee preferenziali di sviluppo in area non idonea	Non sono presenti linee preferenziali di sviluppo in area non idonea	All'Art. 40 vengono forniti i criteri di possibilità edificatoria in relazione alla compatibilità geologica. Inoltre il P.I., tenuto conto delle previsioni del P.A.T.I. ed in relazione alla classificazione sismica del Comune, provvederà a disciplinare la localizzazione e la progettazione degli interventi edificatori sulla base della classificazione di cui al successivo comma, ed in conformità alle normative vigenti. Il P.I. potrà precisare e/o modificare, a seguito di motivate indagini di dettaglio, l'individuazione e la classificazione delle aree contraddistinte da differente compatibilità geologica, così come individuate dal P.A.T.I.;	0	è stata verificata la presenza di due linee preferenziali di sviluppo del territorio che ricadono in zona non idonea	2 azioni in area non idonea	-2	-	0
	Variazione di Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	Le trasformazioni che producono consumo di SAU sono le aree di espansione evidenziate come linee preferenziali di sviluppo residenziale o produttivo. I valori massimi di trasformabilità della SAU sono stati recepiti all'interno delle NT all'articolo n. 64 Limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola. Dovrà essere monitorato, dal momento dell'adozione del PI in Consiglio Comunale, predisponendo obbligatoriamente un apposito Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica, con la specificazione della superficie utilizzata e sottratta alla SAU del nuovo volume assentito e realizzato	Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale e produttivo	Art. 64.4 In sede di PI, l'utilizzo della SAT dovrà essere monitorato, predisponendo obbligatoriamente un apposito Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica con la specificazione della superficie utilizzata e sottratta alla SAU del nuovo volume assentito e realizzato. Art. 65.15 Al fine di contenere il consumo del territorio, il P.I. potrà consentire, previa verifica di compatibilità, aumenti della percentuale massima ammissibile di superficie coperta, al fine di favorire la densificazione delle masse dei manufatti	-1	Le trasformazioni che producono consumo di SAU sono le aree di espansione evidenziate come linee preferenziali di sviluppo residenziale o produttivo	Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale e produttivo Programmi complessi di progetto	-1	--	0
SUOLO E SOTTOSUOLO	Presenza di fonti di pressione antropogenica sul territorio	1 sito potenzialmente contaminato a Chiampo (da data base Arpav) Cave attive - Per gli ambiti relativi alle cave dismesse è previsto un Piano di Recupero Ambientale, informato e formato prioritariamente per tramite di procedure concertative previste dalla legge tra i soggetti privati ed il Comune; per gli ambiti territoriali estrattivi che comprendono uno o più siti, il recupero ambientale deve tenere in adeguata considerazione tutte le caratteristiche ambientali e sociali- economiche dell'intera area Per quanto riguarda le discariche di rifiuti nel P.I. deve essere previsto un Piano di Ripristino Ambientale, elaborato in accordo con il Comune di competenza, che preveda gli obiettivi ed i vincoli della sistemazione ambientale, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato 2 del D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 e della L.R. n. 44 del 7 settembre 1982. Inoltre il P.A.T.I. individua le eventuali opere incongrue e gli elementi di degrado, ossia costruzioni o esiti di interventi di trasformazione del territorio che ledono gravemente il valore paesaggistico, architettonico o ambientale dei luoghi, definisce gli interventi di miglioramento della qualità urbana e di riordino della zona agricola, ponendosi obiettivi di ripristino e di riqualificazione urbanistica, paesaggistica, architettonica e ambientale del territorio che si intendono realizzare anche attraverso la loro eliminazione o trasformazione.	Linee preferenziali di sviluppo produttive Aree produttive ampliabili Trasferimento Ambiti incongrui e interventi di miglioramento	Nel caso di espansioni di tipo residenziale prossime ad allevamenti, in sede di P.I. dovranno essere valutate opportune misure di mitigazione (piantumazione di fasce vegetazionali – arboree- arbustive) in relazione ad eventuali disturbi (anche legati alle emissioni odorose) determinati dalle attività di allevamento esistenti. Piano di recupero ambientale delle cave dismesse	+2	Come per lo scenario di PATI gli elementi di pressione sono dati da elementi incongrui da trasferire, cave attive e dismesse. Si segnala inoltre l'area di espansione residenziale a San Pietro Mussolino in zona produttiva che subisce una pressione da quest'ultima	Linee preferenziali di sviluppo produttive Aree produttive ampliabili Trasferimento Ambiti incongrui e interventi di miglioramento Linea di sviluppo residenziale attigua a zona produttiva	+1	Presenza delle fonti di pressione esistenti: cave attive, dismesse elementi di degrado che sono stati individuati nel PATI	-2

MAT RICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario alternativo			Opzione 0 - PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
SUOLO E SOTTOSUOLO	Contenuto in metalli e metalloidi nei suoli	I terreni naturali del PATI, come la maggior parte dei terreni del Veneto, presentano un valore di fondo per alcuni metalli maggiore del limite imposto dal D.Lgs 152/2006 smi. Questo fatto ha comportato alcune problematiche per lo smaltimento dei terreni nei lavori che comportano rimozione dei terreni da scavo. E' possibile fare riferimento alla pubblicazione Metalli e Metalloidi nei suoli del Veneto pubblicata da Arpav per la gestione di tali terreni.	Linee preferenziali di sviluppo, aree di urbanizzazione programmata e nuove edificazioni (interventi che prevedono scavo e rimozione dei terreni)	<i>Art. 71 In fase di PI sarà necessario predisporre una soluzione alla problematica dello smaltimento delle terre e rocce da scavo con tracce naturali di metalli</i>	+1	Vedesi mitigazioni previste per scenario PATI	Linee preferenziali di sviluppo, aree di urbanizzazione programmata e nuove edificazioni (interventi che prevedono scavo e rimozione dei terreni)	+1	Linee preferenziali di sviluppo, aree di urbanizzazione programmata e nuove edificazioni (interventi che prevedono scavo e rimozione dei terreni)	0
PAESAGGIO	Stato di tutela dei beni storici, culturali e paesaggistici e archeologici	Il P.A.T.I. individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione; trattasi di aree scarsamente modificabili che rappresentano il primo fondamentale evento di percezione dell'ambiente, in quanto condizionano l'ampiezza visuale e la collocazione dei punti focali rispetto all'osservatore Il P.A.T.I., coerentemente con il P.T.C.P. individua per il territorio comunale le Ville Venete, tutelate o meno ai sensi del D.Lgs 42/2004, risultanti dal catalogo "La Provincia di Vicenza", pubblicato dall'Istituto Regionale per le Ville Venete, riconoscendo a tutte un interesse provinciale Il P.A.T.I., in ottemperanza agli Atti di Indirizzo di cui alla D.G.R.V. n. 3178/2004, così come aggiornati dalla D.G.R.V. n. 3811 del 09.12.2009, individua gli edifici ed i complessi di valore monumentale testimoniale (beni storico - culturali).	Centri storici, manufatti rurali, ville venete, contesti complessi monumentali, edifici tutelati e vincolati: vincolo monumentale, edifici tutelati da PRG/PAT, edifici tutelati da PTCP, edifici pubblici con più di 70 anni, archeologia industriale, con visuali	<i>Art. 56 Ville Venete, Art. 57 Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale/edifici di proprietà pubblica con più di anni 70, edifici tutelati da PATI e PTCP, Art. 58 contesti figurativi e pertinenze scoperte da tutelate, Art. 59 con visuali, Art. 60 centri storici</i>	+2	Vedesi descrizione per scenario PATI	Centri storici, manufatti rurali, ville venete, contesti complessi monumentali, edifici tutelati e vincolati: vincolo monumentale, edifici tutelati da PRG/PAT, edifici tutelati da PTCP, edifici pubblici con più di 70 anni, archeologia industriale, con visuali	+2	indicazioni per i vincoli ambientali paesaggistici dettati dalla normativa edifici tutelati da PRG	+1
BIOSFERA	Estensione della rete ecologica comunale	All'interno del PATI sono stati individuati gli elementi della rete ecologica che occupano una elevata percentuale del territorio.	Elementi della rete ecologica: aree nucleo, stepping stones, buffer zone, corridoi ecologici primari e secondari, restoration area	<i>Art. 63 Rete ecologica locale: La realizzazione di eventuali infrastrutture viarie che interferiscano con la rete, deve prevedere interventi che garantiscano la continuità della stessa, superamento dell'effetto-barriera previsto e quindi la persistenza delle connessioni ecologiche quali il posizionamento di vie di attraversamento per gli animali, l'interruzione delle recinzioni ecc. Nella progettazione del sistema del verde urbano si dovranno privilegiare azioni di collegamento funzionale con il sistema reticolare d'area, mediante opportuna progettazione che lo leghi ai corridoi ecologici, ai varchi, agli spazi aperti, alle aree agricole periurbane e ai "serbatoi di naturalità" (aree boscate, versanti collinari, isole di naturalità...)</i>	+2	sono stati individuati gli elementi della rete ecologica che occupano una elevata percentuale del territorio	Elementi della rete ecologica: aree nucleo, stepping stones, buffer zone, corridoi ecologici primari e secondari, restoration area	+2	-	0
AGENTI FISICI	Luminanza	I Comuni sono interessati da fasce di rispetto degli osservatori astronomici. Dai dati di Arpav risulta che l'aumento di luminosità totale nei Comuni del PATI, rispetto alla naturale è compresa tra il 100% e il 300%. Il Comune di Chiampo in accordo con Veneto Stellato ha messo in atto azioni atte alla riduzione dell'inquinamento luminoso e al risparmio energetico associato all'illuminazione pubblica. All'articolo 71 delle NT sono date indicazioni per il contenimento dell'inquinamento luminoso. Le azioni che possono produrre un incremento dell'inquinamento luminoso sono le azioni di espansione	Linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo. Aree di urbanizzazione programmata	<i>All'Art. 71 sono fornite indicazioni per la mitigazione dell'inquinamento luminoso</i>	0	Vedesi descrizione per scenario PATI	Linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo. Aree di urbanizzazione programmata Programmi complessi di progetto	0		0

MAT RICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario alternativo			Opzione 0 - PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
	Classe di zonizzazione acustica	I Comuni sono dotati di Piano di zonizzazione acustica che è basato sulla zonizzazione del PRG. Pertanto laddove sono previste linee preferenziali di sviluppo che erano classificate dal PRG come zone agricole è necessario l'aggiornamento della classe acustica.	Linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo Aree di urbanizzazione programmata non classificate	<i>Art. 71 In relazione alle previsioni attuative del P.I. dovrà essere adeguato il Piano comunale di zonizzazione acustica di cui alla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995, recependo quanto disposto dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto</i>	-1	Pertanto laddove sono previste linee preferenziali di sviluppo che erano classificate dal PRG come zone agricole è necessario l'aggiornamento della classe acustica.	Linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo Aree di urbanizzazione programmata non classificate	-1	Aree di urbanizzazione programmata non classificate	0
	Criticità acustica	Dalle mappe di criticità acustica emerge una criticità abbastanza alta per quanto riguarda il Comune di Chiampo, mentre la criticità è bassa per il restante territorio. Per quanto riguarda la sfera del rumore si segnalano criticità legate alla presenza di: industrie di lavorazione del marmo e segherie distribuite in zona industriale che producono notevole rumore (Comuni di Chiampo e San Pietro Mussolino) presenza di attività di cava con passaggio di mezzi pesanti. Il Piano prevede Fasce di mitigazione acustica e paesaggistica dovranno essere predisposte a tergo delle situazioni a maggior impatto acustico quali i principali assi stradali oltre che nel caso di vicinanza tra aree residenziali e produttive di nuova realizzazione	Viabilità di progetto Linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo. Aree di urbanizzazione programmata Barriere infrastrutturali e naturali	<i>Art. 71 Fasce di mitigazione acustica e paesaggistica dovranno essere predisposte a tergo delle situazioni a maggior impatto acustico quali i principali assi stradali oltre che nel caso di vicinanza tra aree residenziali e produttive di nuova realizzazione</i>	-1	Criticità acustica legata al traffico, presenza di industrie di lavorazione del marmo e attività di cava.	Viabilità di progetto Linee preferenziali di sviluppo insediativo e produttivo. Aree di urbanizzazione programmata	-2	Presenza di viabilità, attività produttive	-2
	Popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico	Sono state individuate alcune linee preferenziali di sviluppo in prossimità di linee di elettrodotto. Per tali aree è necessario attenersi a quanto espresso nelle NT che recepiscono la Normativa, per cui è necessario tenere conto delle fasce di rispetto comunicate dall'Ente Gestore.	Individuazione degli elettrodotti e fasce di rispetto (Tavola dei Vincoli)	<i>Art. 71 In prossimità di elettrodotti e stazioni radio base, o altre sorgenti di C.E.M., dovrà essere posta attenzione alla salute degli utenti dell'area, in particolare non dovranno esservi inseriti siti sensibili quali asili, scuole, ospedali, etc. In sede di P.I. o pianificazione attuativa, dovranno essere considerate le fasce di rispetto di cui all'art. 6 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, da definirsi da parte dell'Ente Gestore sulla base di quanto previsto dal Decreto 29 maggio 2008, al fine di verificare la compatibilità dei nuovi interventi. Devono essere rispettati i limiti di esposizione e gli obiettivi di qualità, come definiti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003</i>	0	Individuazione degli elettrodotti e fasce di rispetto (Tavola dei Vincoli)		0		0
Caratteristiche demografiche	Aumento di popolazione E' possibile osservare un generale incremento della popolazione residente nell'ultimo decennio per quanto riguarda i comuni della Bassa Valle (Chiampo, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino), mentre si è verificato un forte decremento a Crespadoro e nel Comune di Altissimo che presenta un andamento altalenante ma con media decrescente. Il Piano è stato dimensionato tenendo conto del trend demografico del territorio	Linee preferenziali di sviluppo residenziale		1		Linee preferenziali di sviluppo residenziale	1	Dimensionamento non aggiornato	-1	
Economia e società	Tasso di turisticità All'interno degli ambiti di edificazione diffusa il PI favorisce lo sviluppo di attività integrative al settore primario del quale risultano affini legate all'enogastronomia e a funzioni ricettivo-turistiche. Elementi alla base del processo di valorizzazione del settore turistico ricettivo saranno gli elementi naturali e storico architettonici diffusi sul territorio all'interno di una rete di percorsi tematici che mettano in connessione le diverse realtà.	piste ciclopedonali previste nel PTCP piste ciclopedonali di PRG/PATI Pista cicloturistica intercomunale Valle del Chiampo Servizi di progetto	<i>Art. 49</i>	1			1		0	

MAT RICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario alternativo			Opzione 0 - PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
Salute e sanità	Tasso di incidentalità	<p>Il Piano prevede interventi di messa in sicurezza delle intersezioni tra viabilità esistente e percorsi ciclopedonali.</p> <p>Il Piano degli Interventi provvederà alla riorganizzazione gerarchica della rete stradale esistente provvedendo al miglioramento dell'accessibilità territoriale e della sicurezza dei nodi di intersezione</p>	<p>Viabilità di progetto piste ciclopedonali previste nel PTCP piste ciclopedonali di PRG/PATI Pista cicloturistica intercomunale Valle del Chiampo</p> <p>Connessioni viabilistiche da riorganizzare</p>	<p><i>Art 55 Gli itinerari ciclopedonali devono preferibilmente essere realizzate in sede protetta e dotate di idonea segnaletica logica e coerente, nonché munite di idonee opere di mitigazione e di messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale, Nei casi di conflittualità ed impatto tra gli itinerari ciclopedonali di progetto e la struttura del sistema della viabilità di interesse comunale prevista dal P.A.T.I., dovranno essere realizzate opportune opere di mitigazione e di messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale</i></p> <p><i>Art. 55 Il Piano degli Interventi provvederà alla riorganizzazione gerarchica della rete stradale esistente provvedendo al miglioramento dell'accessibilità territoriale e della sicurezza dei nodi di intersezione</i></p> <p><i>Art. 55 messa in sicurezza delle intersezioni tra viabilità esistente e percorsi ciclopedonali</i></p>	+1	<p>Il Piano prevede interventi di messa in sicurezza delle intersezioni tra viabilità esistente e percorsi ciclopedonali.</p> <p>Il Piano degli Interventi provvederà alla riorganizzazione gerarchica della rete stradale esistente provvedendo al miglioramento dell'accessibilità territoriale e della sicurezza dei nodi di intersezione</p>	<p>Viabilità di progetto piste ciclopedonali previste nel PTCP piste ciclopedonali di PRG/PATI Pista cicloturistica intercomunale Valle del Chiampo</p> <p>Connessioni viabilistiche da riorganizzare</p>	+1	Presenza di tratti stradali critici e con tasso di incidentalità alto	-1
	Consistenza del parco veicolare	La consistenza del parco veicolare mostra un trend crescente sul territorio del PATI ed un valore leggermente superiore alla media provinciale. Il comune interessato da una media di auto procapite maggiore è Nogarole Vicentino, che risulta anche il comune meno servito da mezzi pubblici	<p>Viabilità di progetto piste ciclopedonali Connessioni viabilistiche da riorganizzare</p>		0		<p>Viabilità di progetto piste ciclopedonali Connessioni viabilistiche da riorganizzare</p>	0	Presenza di aree non servite da mezzi pubblici (Nogarole Vicentino)	0
	Disponibilità piste ciclabili	Nella tavola 4 del PATI sono stati individuati i percorsi ciclopedonali che sono stati poi normati nelle NT. La disponibilità di piste ciclabili del PATI è superiore al dato nazionale eccetto per il Comune di Nogarole Vicentino nel quale non sono state individuati percorsi ciclopedonali.	<p>piste ciclopedonali previste nel PTCP piste ciclopedonali di PRG/PATI Pista cicloturistica intercomunale Valle del Chiampo</p>	<p><i>Art 55 Gli itinerari ciclopedonali devono preferibilmente essere realizzate in sede protetta e dotate di idonea segnaletica logica e coerente, nonché munite di idonee opere di mitigazione e di messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale, Nei casi di conflittualità ed impatto tra gli itinerari ciclopedonali di progetto e la struttura del sistema della viabilità di interesse comunale prevista dal P.A.T.I., dovranno essere realizzate opportune opere di mitigazione e di messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale</i></p>	2	Sono stati individuati i percorsi ciclopedonali che sono stati poi normati nelle NT.	<p>piste ciclopedonali previste nel PTCP piste ciclopedonali di PRG/PATI Pista cicloturistica intercomunale Valle del Chiampo</p>	2	piste ciclopedonali di PRG	1
	Funzionalità del trasporto pubblico	Il trasporto pubblico nel territorio del PATI è gestito dalla soc. FTV. La frequenza dei collegamenti tra Chiampo e Vicenza è pari a circa un autobus ogni mezzora. I collegamenti da Chiampo a S. Pietro Mussolino, Altissimo e Crespadoro sono meno frequenti e concentrati maggiormente negli orari a maggior richiesta. Non risultano collegamenti pubblici per il comune di Nogarole Vicentino			0			0		0

MAT RICE	INDICATORE	Scenario del PATI				Scenario alternativo			Opzione 0 - PRG	
		Valutazione delle azioni di Piano e delle NT associate	ELEMENTI TAV. 4 CHE INFLUENZANO L'INDICATORE	MISURE DI MITIGAZIONE	PUNTEGGIO	descrizione	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO	ELEMENTI che influenzano l'indicatore	PUNTEGGIO
Materiali e energia	Produzione di rifiuti annua procapite	Tutti i comuni presentano una produzione di rifiuti procapite inferiore alla media provinciale. Si ritiene che le azioni di progetto non influiscano negativamente sull'indicatore		<i>Risulta di primaria importanza l'adozione di procedure e materiali che minimizzino la produzione di rifiuti, in particolare di quelli non riciclabili e particolarmente dannosi per l'ambiente, oltre che incentivare il riciclo dei rifiuti garantendo la sicurezza nella gestione degli stessi</i>	0	Si ritiene che le azioni di progetto non influiscano negativamente sull'indicatore		0		0
	Raccolta differenziata	I dati relativi all'anno 2012, mostrano che i comuni di Altissimo, Chiampo, San Pietro Mussolino e Nogarole Vicentino hanno raggiunto gli obiettivi di legge previsti del 65% di raccolta differenziata, mentre il comune di Crespadoro non ha raggiunto l'obiettivo e si attesta su valori di raccolta differenziata compresi tra il 50% e il 60%.		<i>Risulta di primaria importanza l'adozione di procedure e materiali che minimizzino la produzione di rifiuti, in particolare di quelli non riciclabili e particolarmente dannosi per l'ambiente, oltre che incentivare il riciclo dei rifiuti garantendo la sicurezza nella gestione degli stessi</i>	0			0		0
	Consumi energetici	I dati sono disponibili solamente per il comune di Chiampo che negli ultimi anni ha visto una notevole riduzione dei consumi energetici per l'illuminazione grazie ad alcuni interventi di razionalizzazione realizzati in accordo con Veneto Stellato. Il Piano all'articolo 69 prevede una serie di indicazioni per la realizzazione delle nuove strutture nel rispetto della sostenibilità ambientale incentivando le energie rinnovabili e le misure atte a ridurre le dispersioni termiche degli edifici	Linee preferenziali di sviluppo insediativo Aree di urbanizzazione programmata Servizi Nuova viabilità (per illuminazione pubblica)	<i>Art 69 NT "69.3 Nel perseguire obiettivi tesi a migliorare la qualità dell'edilizia e dell'ambiente mediante costruzioni che assicurino il benessere fisico delle persone, la salubrità degli immobili, il contenimento del consumo idrico ed energetico, l'accessibilità e la sicurezza per gli utenti, le presenti norme stabiliscono che gli interventi edificatori dovranno adottare criteri di pianificazione ed edificazione sostenibile. Art.69.4 Il P.A.T.I. urbanisticamente fa propri i criteri informativi e procedurali relativi a provvedimenti statali e regionali che verranno emanati ai fini di favorire interventi aventi per obiettivo la promozione dell'installazione di impianti fotovoltaici; i relativi provvedimenti normativi verranno recepiti automaticamente."</i>	+1		Linee preferenziali di sviluppo insediativo Aree di urbanizzazione programmata Programmi complessi Servizi Nuova viabilità (per illuminazione pubblica)	+1	Aree di espansione Viabilità (per illuminazione pubblica)	0